



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-03207 DEL DEP. AURIEMMA ED ALTRI (res. n. 331 del 23 luglio 2024)

R I S P O S T A

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, gli onorevoli interroganti, prendendo spunto dal piano di reclutamento straordinario di personale amministrativo messo in atto nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.), chiedono di sapere *“come i Ministri interrogati intendano provvedere a un piano di assorbimento delle unità sopra citate in considerazione delle carenze, presenti e future, negli uffici dell'amministrazione, senza attendere di ritrovarsi impreparati a luglio 2026, adottando iniziative volte a predisporre un piano di fabbisogno adeguato allo scopo”*

In apertura si rimarca che, per effetto delle procedure di assunzione per i tribunali civili, penali e amministrativi, poste in essere in base al piano straordinario di reclutamento di personale a tempo determinato per la realizzazione delle linee progettuali del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), alla data del 30 luglio 2024, risultano in servizio, complessivamente 12.166 unità di personale PNRR.

Ora, proprio per dare continuità al personale in servizio, garantendo contestualmente l'efficienza nell'allocazione delle risorse per l'Ufficio per il processo, il Ministero della Giustizia, per il tramite del competente Dipartimento, ha prorogato, alla data del 30 giugno 2026, ove fosse prevista una scadenza differente, la durata del contratto di lavoro già sottoscritto da tutto il personale assunto a mezzo di procedure concorsuali autorizzate nell'ambito dei progetti di cui al P.N.R.R.

Si segnala, ancora, che il decreto-legge n. 19 del 02.03.2024, all'articolo 22, autorizza il Ministero della Giustizia, a decorrere dal 1° luglio 2026, a stabilizzare nei

propri ruoli, i dipendenti assunti a tempo determinato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, primo periodo e dell'articolo 13, che abbiano lavorato per almeno ventiquattro mesi continuativi nella qualifica ricoperta e risultano in servizio alla data del 30 giugno 2026.

In quest'ottica, la scelta di prorogare i contratti di lavoro in vigore e l'impegno di portare a termine il reclutamento di 3.946 nuovi A.U.P.P. entro giugno 2024, rappresentano attività volte proprio a mettere il personale assunto nella posizione di possedere il requisito minimo già previsto dalla legge per la stabilizzazione (servizio protratto per ventiquattro mesi).

Ciò premesso quanto alle iniziative intraprese va, altresì, evidenziato che la stabilizzazione del personale è soggetta, secondo le disposizioni normative che la autorizzano, a vincoli ben precisi, essendo infatti soggetta ad una “selezione comparativa sulla base dei distretti territoriali e degli uffici centrali, nei limiti delle facoltà assunzionali maturate e disponibili a legislazione vigente e dei posti disponibili in organico, con possibilità di scorrimento fra i distretti”.

Su quest'ultimo punto occorre precisare che, ad oggi, il profilo di A.U.P.P. non è contemplato nelle piante organiche dell'Amministrazione giudiziaria; tuttavia, si segnala che il Ministero della Giustizia, per mezzo della competente articolazione ministeriale, ha avviato una serie di attività volte a dare piena operatività a tale figura professionale.

In questo senso si segnalano gli aumenti di dotazione organica riconosciuti finanziariamente (1.947 unità per l'area III – articolo 13 bis del DL n. 75/2023), nonché i lavori e gli incontri finalizzati all'adozione del nuovo Contratto collettivo integrativo relativo al personale dell'Amministrazione della giustizia.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)